



# Magazine

Numero 00 Maggio 2007

Mensile sperimentale a cura degli utenti di p2pforum.it



## Le Creative Commons

Come pubblicare le proprie opere in maniera libera e legale



## Vista – Linux: lo scontro finale

Davvero Windows Vista è l'unico Sistema Operativo possibile?

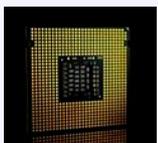


## I vantaggi di un computer MAC

Il punto di vista di un utente Mac



## Guida per Windows pulito sicuro e veloce



## Intel Core 2 Duo

Alla scoperta dei nuovi processori Intel



## Le difficoltà di un download libero e legale con il p2p

## Editoriale

E' sempre emozionante dare il via ad una nuova rivista: i propositi e le idee sono tante, e c'è voglia di fare tanto.

Purtroppo sono anche moltissime le riviste che nascono e, dopo pochi numeri, muoiono nell'anonimato.

La speranza, ovviamente, è che questo esperimento, nato tra gli utenti di p2pforum.it, possa andare avanti, crescere e, chissà, diventare un catalizzatore di esperienze e opinioni.

L'idea nasce infatti in una maniera del tutto spontanea e volontaria, grazie ad un iniziale gruppo di utenti appassionati e volenterosi.

Perché una rivista in un forum con 70.000 iscritti? La risposta è che il nostro tentativo è quello di andare oltre il forum, oltre le singole discussioni, per cercare di approfondire gli argomenti, elaborarli, farli nostri.

Questo primo numero è inizialmente dedicato ad alcuni argomenti prettamente "informatici", ma nulla esclude che già dal prossimo numero si possa discutere e proporre articoli che vanno dal cinema, allo sport, dalla cronaca alla politica.

L'esperimento è riuscito? Non lo so. Spetta a voi lettori stabilire la bontà di questo tentativo, magari esprimendo le vostre opinioni e suggerimenti su [www.p2pforum.it](http://www.p2pforum.it).

## Sommario

### Numero 00 Maggio 2007

#### Le Creative Commons

Viaggio alla scoperta delle licenze che permettono agli artisti la pubblicazione delle loro opere libere

pag 3

#### Vista-Linux

Lo scontro finale: il nuovo sistema operativo Microsoft contro la migliore distro Linux

pag 5

#### I vantaggi di un computer Mac

Il punto di vista di un utente Mac nella lotta tra sistemi operativi

pag 9

#### Guida per Windows pulito, sicuro e veloce

Come rendere il proprio Windows migliore e prestante, e metterlo al riparo dalle minacce del Web

pag 10

#### Intel Core 2 Duo

I nuovi processori Intel dimostrano prestazioni mai viste, vediamo quali sono le loro caratteristiche

pag 13

#### Le difficoltà di un download libero e legale con il p2p

come diffondere la cultura libera nel web, l'esempio della crew del sito p2pforum.it

pag 17



Copyright ( c ) 2007 P2PMagazine.

Tutto il contenuto di rivista è distribuito sotto i termini della licenza **Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia License**, disponibile presso <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>

## Le Creative Commons e la tutela dei diritti con CopyZero

di [Old\\_Glory](#)

Spesso in rete (e non solo), nonostante la diffusione sempre più massiccia di opere rilasciate sotto licenze Creative Commons, in molti tendono a credere che la famosa piovra dai mille tentacoli, che prende il nome di [SIAE](#), sia l'unica soluzione legalmente riconosciuta.

Le Licenze Creative Commons, al contrario vengono viste, o additate, come un fenomeno modaiolo, di tendenza, confinato a determinati ambiti informatici che seguono una non meglio precisata cultura del [freeware](#), dell'[open source](#) o ancora della non commercializzazione dei prodotti.

Mentre qualora si inizi a parlare di possibili guadagni e diffusione delle proprie opere a terzi, mediante un sistema più capillare e complesso, ecco che iniziano a girare voci, sempre tendenti ad idolizzare e mitizzare (anche se spesso con termini negativi) lo strapotere della SIAE.

Queste voci riguardano soprattutto l'obbligatorietà di dover registrare i propri lavori presso tale Società, affinché vengano tutelati in ambito legale e affinché possano venire commercializzati.

Ed un problema che secondo me merita attenzione in quanto si rischia di cadere nel baratro dell'ignoranza e della superficialità. Certo è che il panorama legislativo italiano non è dei più rosei da questo punto di vista, ed effettivamente non semplifica le cose a coloro che vogliono rinunciare ai servizi della SIAE.

Fatta questa premessa, è d'uopo dire che la SIAE ha la funzione istituzionale di tutelare il diritto d'autore, facendo in modo che per ogni sfruttamento di un'opera sia corrisposto all'autore (aderente) un compenso adeguato.

Ma una domanda che ci poniamo è: possiamo farne a meno? Possiamo organizzarci e tutelarci pur non affidandoci alla SIAE?

Molti autori infatti possono essere titubanti nell'utilizzare queste Licenze, se non appoggiati da un ente come quello della SIAE, visto che la paura maggiore può essere quella del plagio e di non vedere riconosciuta la paternità dell'opera.

La legge ( [art. art. 180 della Legge 22/4/1941, n.633](#)) prevede che l'avente diritto può anche tutelarsi da solo ed esercitare i propri diritti personalmente: "La suddetta esclusività di poteri non pregiudica la facoltà spettante all'autore, ai suoi successori o agli aventi causa, di esercitare direttamente i diritti loro riconosciuti da questa legge." Se poi l'opera non ha un fine commerciale ed il supporto non consente l'applicazione del bollino SIAE, non vi è neanche l'obbligo di utilizzare questo.

Ma un autore in che modo si tutelerà legalmente di fronte alla legge? Subentra a questo punto [CopyZero](#) che utilizzerà una firma digitale e una marca temporale (avente valore legale) certificata da un ente accreditato presso il [CNIPA](#).

Il periodo di validità della marca temporale si estende per 3 anni a partire dalla data di emissione ed il costo sarà prossimo allo 0 (contro i 110 euro della SIAE).

Il funzionamento è semplice, immediato e soprattutto riconosciuto legalmente. Una possibilità in più quindi per sfuggire al monopolio istituzionale della tutela dei diritti. E' possibile infatti finalizzare tutta la procedura senza alcuno sforzo, online, compilando un modulo in pdf e rispedendolo attraverso la posta elettronica al Movimento CostoZero.



# Le creative Commons

Il procedimento è indicato con parole semplici ed intuitive nella pagina web dedicata a CopyZero.

E' altresì importante ricordare che il diritto d'autore ad un'opera si applica senza dover eseguire alcun atto formale.

Questo sta ad indicare quindi che viene applicato automaticamente al momento in cui l'opera stessa viene creata. Non serve dunque nessun tipo di appoggio esterno, e nessuna forma di registrazione o deposito dell'opera, salvo i casi in cui appunto si debba dimostrare la paternità sul lavoro stesso.

Per la legislazione italiana esistono appunto diversi sistemi per fare ciò, e quello più sicuro e certificato, in alternativa al deposito presso la SIAE, è l'utilizzo di CopyZero.

Voglio inoltre focalizzare il punto anche sul fatto che le Creative Commons di per sé, non servono per proteggere nessun tipo di opera. Con il loro utilizzo si ha invece l'eliminazione di alcune di queste protezioni garantite dalla legge sul diritto d'autore.

Discorso a parte merita poi la questione relativa al bollino SIAE, che deve essere applicato su tutti i supporti di opere destinate ad un utilizzo in cui vi è scopo di lucro.



Pur utilizzando una licenza Creative Commons NoCommercial, è possibile che si debba applicare tale bollino, qualora si riscontri che esista uno scopo di lucro anche indiretto. Quindi tale questione è da valutare volta per volta. Inoltre il detentore del diritto sull'opera, può sempre ed in ogni caso utilizzare commercialmente la propria opera in quanto le clausole previste nella licenza si riferiscono all'utilizzo da parte di terzi.



## P2P News

### Il Partito Liberale Norvegese vota per legalizzare il file sharing

La cultura vuole essere libera. E' quello che pensa il Partito Liberale in Norvegia. Le leggi sul copyright attualmente



in vigore sono inadeguate in una società moderna. Occorre migliorare l'equilibrio tra richieste dei consumatori, bisogno per una società di favorire l'apertura ed l'accesso alla cultura, e diritto degli artisti di ricevere riconoscimenti e guadagni.

Secondo il Partito Liberale Norvegese una società in cui cultura e sapere sono gratuiti ed accessibili da chiunque è un bene comune. I grandi distributori e i detentori di copyright abusano dei diritti d'autore ampiamente e sistematicamente, frenando in questo modo sviluppo ed innovazione.

#### [Leggi tutto l'articolo](#)

#### [Ecco come scoprono chi scarica illegalmente](#)

In tutta Europa migliaia di persone sono minacciate di essere trascinate in tribunale per aver illegalmente condiviso giochi come Dream Pinball 3D sulle reti P2P. TorrentFreak ha ottenuto dei documenti che mostrano abbastanza chiaramente quali sono le tecniche delle compagnie anti-p2p per identificare gli scambisti su Internet e raccogliere le prove da usare in tribunale.

TorrentFreak ha ottenuto delle copie delle ultime lettere inviate e tra le prove indicate c'è una descrizione di come il sistema antipirateria usato da Logistep AG (azienda assoldata per stanare gli scambisti in Rete) si pensa possa funzionare.

Il sistema usato da Logistep si chiama File Sharing Monitor. E' una versione modificata dell'applicazione p2p Shareaza configurata per cercare file illegali e raccogliere informazioni di chi condivide questi file.

#### [Leggi tutto l'articolo](#)

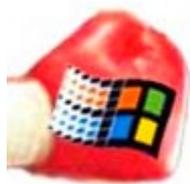
# Vista Linux: lo scontro finale !

## Vista – Linux: lo scontro finale!

di **Shinji Ikari**

Siete pronti all'acquisto di un nuovo PC? Mai come questo periodo il mercato è stato più felice e fiorente. Tuttavia non è possibile comprare un PC e basta. Perché il PC non funziona da solo, ma ha bisogno del Sistema Operativo. E qui sorgono i problemi. Come per il mercato hardware, anche quello software è in pieno fermento, e proprio questi mesi possono essere considerati tra i più caldi dell'ultimo decennio.

Eh già, perché da alcuni è in atto una vera e propria guerra tra Sistemi Operativi. Questo si deve a due fattori: il primo è il lancio del nuovo sistema operativo di casa Microsoft, Windows Vista; il secondo punto però è più importante, perché mai come negli ultimi tempi, il nome Linux ha girato così tanto per il mondo informatico.



Di cosa stiamo parlando? Per chi non lo sapesse ancora, Linux è un

sistema operativo, creato nel 1991 da Linus Torvalds che, al pari di Bill Gates e il suo Windows, può esserne considerato il padre. Ma la caratteristica più importante di Linux è che esso è distribuito gratuitamente, ovvero può essere liberamente scaricato dalla rete e installato senza nessun costo di acquisto.

Linux, dopo oltre 10 anni di sviluppo, è arrivato ad un tale livello da poter finalmente rivaleggiare con il re incontrastato dei sistemi operativi, ovvero Windows.

Quindi, se siete prossimi all'acquisto di un nuovo PC, informatevi bene, perché potreste benissimo fare una scelta alternativa al solito Windows, ed installare una delle tante versioni di Linux che esistono in rete, risparmiando un bel po' di denaro.

Sì, perché mentre di Windows Vista esiste una versione principale (ne esistono 6 in tutto, ma

in fin dei conti le differenze sono solo di prezzo e di software installato), di Linux esistono oltre 300 versioni (per trovarle tutte potete dare un'occhiata al sito distrowatch, che le recensisce tutte), e ognuna con le sue differenze.

Ma se per voi la scelta è troppo difficile, potete leggere questo piccolo articolo che spera di rendere le idee un po' più chiare sulla situazione attuale.

In questo articolo verranno messi di fronte uno all'altro i due sistemi operativi più in voga del momento: Windows Vista e Ubuntu 7.04.

### Una lunga gestazione

Ai tempi del rilascio di Windows Xp (2001) si pensava che Microsoft avrebbe rilasciato un nuovo sistema operativo ogni 2 anni. Così non è stato, e anzi sono passati ben 6 anni prima che Vista vedesse la luce!

Il processo di sviluppo e creazione di Vista è stato quindi lungo e travagliato, tutto a vantaggio dei suoi avversari, soprattutto Mac OS X e Linux, che invece hanno continuato a rilasciare le loro versioni molto più frequentemente.

Tuttavia siamo tutti a conoscenza del fatto che i sistemi operativi della famiglia Microsoft rappresentano ancora una percentuale elevata delle installazioni a livello mondiale.

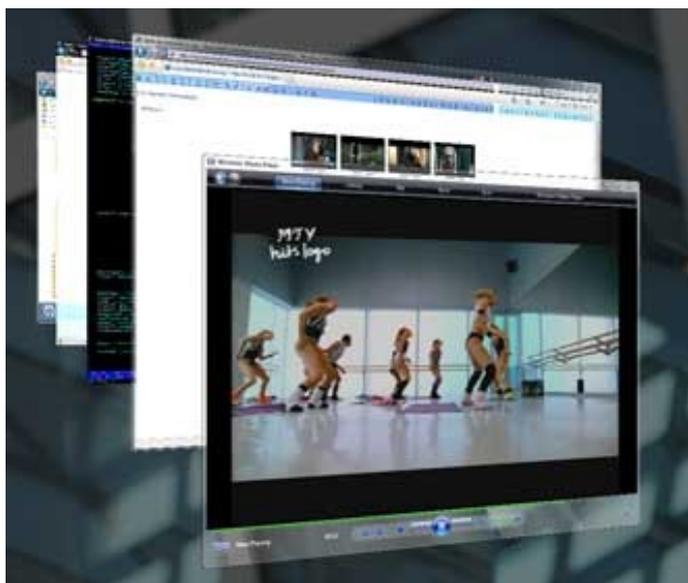
Quindi continuare ad utilizzare un sistema operativo Microsoft può essere un indubbio vantaggio: moltissimo software infatti è compatibile con Windows.

Vediamo quindi quali possono essere i vantaggi di un passaggio a Windows Vista.

Innanzitutto, come appena esposto poche righe sopra, il primo vantaggio potrebbe essere quello di una maggiore compatibilità con driver e programmi realizzati appositamente dalle aziende per la Microsoft.

# Vista Linux: lo scontro finale !

Con Vista sono state introdotte numerose innovazioni. Uno dei difetti dei sistemi operativi Microsoft è sempre stato la sicurezza dalle minacce esterne, per questo il lavoro della Microsoft in questi anni è stato indirizzato soprattutto sull'aspetto della sicurezza. Un nuovo antivirus è stato introdotto, chiamato Windows Defender; Windows Firewall è stato migliorato, così come anche Windows Update.



Una funzione davvero nuova di Vista è UAC, ovvero User Account Control, che è un sistema di gestione dei permessi degli utenti. Nelle intenzioni di Microsoft il sistema UAC dovrebbe garantire il minimo dei danni in caso di infezione o di danni da parte degli utenti, poiché il kernel si trova sempre in una porzione sicura e protetta della memoria.

Altre novità introdotte sono BitLocker Drive Encryption, che permette un livello di crittografia di tutto il disco, per una sicurezza maggiore dei dati.

Ma la novità davvero più importante introdotta in Vista è stata l'introduzione di una nuova modalità di interfaccia grafica, chiamata Aero.

Aero è una modalità grafica che, sfruttando le nuove DirectX 10, introduce degli effetti di trasparenza alle finestre. Inoltre, grazie alla pressione di alcune combinazioni di tasti, Aero rende le finestre tridimensionali e scorrevoli. Sicuramente un effetto che su Windows non si era mai visto.

## Critiche a Vista

Elencati alcuni dei lati positivi di Vista, veniamo ad elencarne quelli negativi.

Windows Vista è stato oggetto di numerose critiche da parte dei suoi principali antagonisti.

Per esempio da parte di Apple si è scherzato sul fatto che la nuova interfaccia grafica è molto simile a quella dei Mac OS, così come il "nuovo" finder della Microsoft, una applicazione che permette di trovare velocemente i file sul pc, e che nei Mac OS è già presente da molto tempo e si chiama Spotlight.

Ma sicuramente le critiche che si possono avanzare a Vista sono 3

### Il prezzo

Vista è venduto in 6 differenti versioni (Vista Starter 2007, Vista Home Basic, Vista Home Basic N, Vista Home Premium, Vista Business, Vista Business N, Vista Enterprise, Vista Ultimate), il che ha tratto in imbarazzo i normali frequentatori di Windows, che mai si sono trovati di fronte a tante versioni così diverse del loro sistema operativo.

Le differenze sono soprattutto in termini di funzioni presenti (per esempio la presenza o meno di Windows Media Player, oppure l'interfaccia Aero).

Ma è soprattutto il prezzo a destare sorprese: si va dai 300 ai 400 € per le versioni più costose. Sicuramente un investimento impegnativo per l'acquisto di una nuova licenza.

### Le restrizioni

Vista è stato criticato soprattutto per la presenza di numerose restrizioni nei confronti dell'utente. UAC spesso impedirebbe l'accesso ad alcune zone del pc, oltre alla possibilità di bloccare programmi o driver.

Molto grave, a mio parere, è l'introduzione di numerose restrizioni nei confronti dei diritti d'autore.

I DRM infatti sono da molti ritenuti una limitazione grave alle libertà di fruizione della musica da parte dell'utente. Ancora più grave è il controllo continuo delle versioni di licenza, con sistemi già introdotti su Xp con il WGA (Windows Genuine Advantage).

# Vista Linux: lo scontro finale !

## Le prestazioni

Vista ha bisogno di computer aggiornati e prestanti per girare con fluidità.

Microsoft consiglia almeno 512 megabyte di memoria Ram di partenza, giusto per fare un esempio. Il che si traduce che, per farlo girare a pieno con i programmi attivi, c'è bisogno di almeno 1 gigabyte di memoria.

Per non parlare del fatto che Aero, per poter essere attivo, ha bisogno di una scheda video molto performante e di un processore possibilmente a 2 gigabyte.

Vista installa da solo circa 6 gigabyte di file su disco. Però non installa programmi per l'uso del computer. Bisogna quindi acquistare a parte programmi per l'ufficio (Office o il gratuito OpenOffice), programmi per la masterizzazione avanzata, per l'audio-video ecc...

Il che si traduce in ulteriori spese da parte dell'utente.

## Ubuntu: uno per tutti tutti per uno

Sono passati solo 3 anni dalla prima versione di Ubuntu, eppure oggi, la più popolare tra le distribuzioni Linux, rappresenta un vero baluardo del mondo Linux, ed è probabilmente la migliore alternativa a Windows.

Questa distribuzione, che deriva da Debian, viene aggiornata ogni 6 mesi, e ha fatto della facilità d'uso la principale caratteristica.

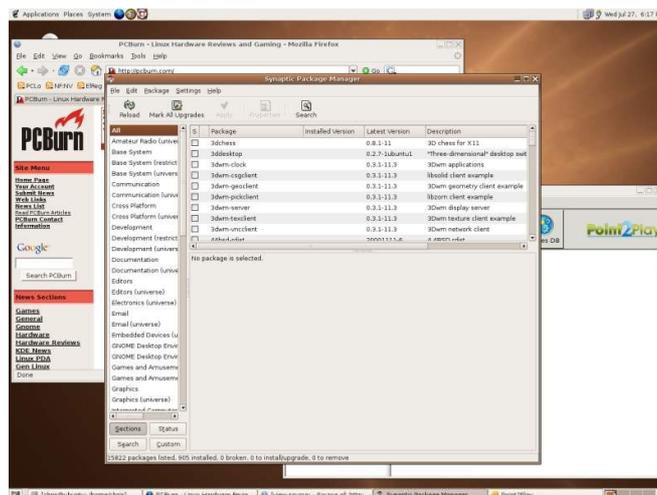
Ubuntu, infatti, è molto user-friendly nell'approccio, a partire dal comodo sistema di installazione grafica.

Inoltre Ubuntu utilizza, come principale desktop manager, Gnome, ovvero un'altra conferma della semplicità d'uso anche nell'interfaccia.

Al momento in cui scriviamo dovrebbe essere disponibile l'ultima versione aggiornata del sistema, ovvero la 7.04 chiamata Feisty Fawn. La curiosità di Ubuntu è che chiama ogni release del suo sistema con un nomignolo di animale.

Il principale punto di forza di Ubuntu è il sistema di installazione delle applicazioni. Derivando da Debian, infatti, Ubuntu utilizza lo stesso sistema, ovvero APT (Advanced Packaging Tool), che è un sistema pratico e veloce per trovare nei repository presenti nella rete praticamente tutti i programmi esistenti!

E' molto semplice installare i programmi con Ubuntu. Aprendo il comodo Installazione Applicazioni basta digitare il nome del programma cui si è interessati e il sistema provvederà a trovarlo e installarlo automaticamente. Qualora il programma non fosse disponibile, si può fare ricorso anche all'ottimo Synaptic.



## Perché passare ad Ubuntu

Ovvero: perché passare a Linux. Ubuntu è un esempio. Forse tra i migliori. Ma esistono altre ottime distribuzioni Linux, tra cui Fedora Core, Mandriva, Mepis ecc...

Innanzitutto sarebbe utile e interessante elencare le novità dell'ultima versione di Ubuntu. I progettisti di Ubuntu hanno sempre indirizzato il loro lavoro nel renderlo sempre più vicino all'utente.

Ecco perché, tra tutte le distribuzioni Linux, Ubuntu è quella che più viene incontro alle esigenze di un utente medio-basso, senza particolari conoscenze informatiche.

La principale novità di Ubuntu 7.04 è il Windows Migration Tool. In presenza di un sistema dual-boot, ovvero in cui sia presente sia Windows che Ubuntu, il WMT provvederà a leggere la partizione che contiene Windows e a migrare su Linux tutti i dati importanti, come preferiti del browser, password, desktop, contatti MSN e IM e varie altre informazioni.

Interessante è anche Zeroconf, ovvero una funzione che permette ad Ubuntu di collegarsi a reti wireless in maniera semplice.

# Vista Linux: lo scontro finale !

Un problema molto diffuso nell'ambiente Linux è quello delle licenze.

Infatti i codec indispensabili per leggere i DVD e gli Mp3 non sono compresi in Ubuntu nativamente, poiché la loro installazione è prerogativa dell'utente finale. Ma in Ubuntu 7.04 è presente Automatic, che è un tool che provvede ad installare in un solo passaggio tutti i codec e programmi necessari per rendere multimediale il PC.

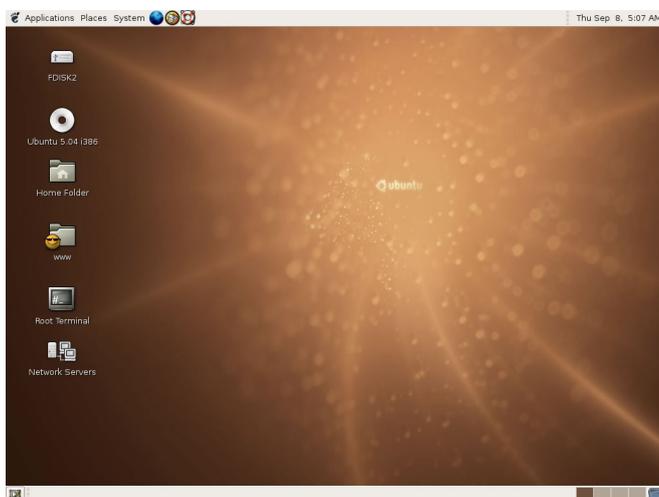
Ubuntu 7.04 inoltre è ancora più vicino all'utente nel facilitare l'installazione dei driver, nella modifica delle impostazioni grafiche dello schermo e molto altro ancora.

**Dopo aver letto tutto questo la domanda però rimane. Perché allora non passare subito a Linux?**

La risposta non è semplice. Ovviamente per un utente abituato a Windows sarà difficile cambiare completamente modo di pensare e agire con il computer.

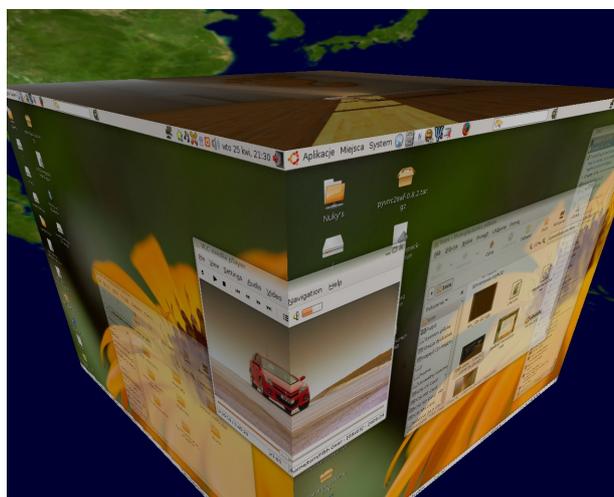
Ma ritengo ci siano enormi vantaggi nell'approcciarsi a Linux. Innanzitutto perché Linux è gratuito, e non è richiesto nessun costo d'acquisto per una licenza.

Secondo, Linux è molto più sicuro di Windows. Per tanti motivi, sia perché di virus per Linux ce ne sono pochissimi, e poi perché l'intera architettura di Linux è più sicura e stabile nei confronti del malware esterno.



Per chi fosse rimasto impressionato positivamente dall'interfaccia Aero di Vista, consiglio di dare un'occhiata a ciò che su Linux si può fare installando un'applicazione come Beryl o Compiz.

Le possibilità grafiche date dalle OpenGL (ovvero l'alternativa Linux alle DirectX di Windows) sono tali da poter avere effetti grafici come il cubo che con Aero non esistono. Senza considerare che effetti di questo tipo sono possibili anche con schede video meno recenti.



Linux infatti non richiede enormi risorse hardware, poiché riesce a girare tranquillamente anche su hardware non proprio aggiornato. Anzi, lo stesso hardware, in Linux, viene sfruttato molto meglio che in Windows.

Sarebbe però troppo complicato qui parlare della pulizia del codice nei due sistemi operativi, basti pensare però che, nonostante anche il codice di Linux abbia i suoi difetti, la sua evoluzione è al vaglio costante di migliaia di programmatori che, sfruttando l'apertura e la libertà propria di Linux, possono modificarlo e rendere disponibile i suoi miglioramenti a tutti. Una cosa che con Windows non è praticamente possibile.

**A voi la scelta**

# I vantaggi di un computer MAC

## I vantaggi di un computer Mac

### di Squeck

Lo sappiamo, noi utenti mac siamo una minoranza, ma forse noi abbiamo capito una cosa che gli utenti windows non hanno capito. E allora perché nessuno sceglie Mac e tutti scelgono windows? Basterebbe cercare con google "microsoft monopolio" per farsi un'idea di quali siano state le mosse dell'azienda di Bill Gates per guadagnarsi la sua posizione predominante sul mercato.

Ma non è il luogo adatto per parlare di questo, piuttosto cerchiamo di scoprire i vantaggi di un computer apple con Sistema Operativo Mac.

- MacOS è UNIX-Based, cioè è basato sulla stessa architettura di Linux, il che significa più molta più sicurezza e praticamente niente virus.

- Il design: nessun computer è così bello come un MAC!!! Gli sviluppatori dei MAC infatti sono stati da sempre molto attenti al design dei solo sistemi.

- Completamente personalizzabile: da quando Apple è passata ai Mac-Intel, tutti i sistemi operativi più diffusi possono girarci nativamente, naturalmente anche il "nuovo" Vista

- Hardware modificato per garantire massime prestazioni: l'hardware dei computer Apple non si trova in commercio, perché è modificato dalla stessa Apple; per fare un esempio cito il processore: un Core 2 Duo con 8mb di cache non esiste in commercio, se non modificato espressamente per Mac.

- Software progettato a seconda dell' hardware su cui gira: l'avete notato anche voi che MacOS è velocissimo anche su mac vecchi vero?

- Il massimo per l'home entertainment: rispetto a Windows Media Center Edition i Mac offrono funzioni superiori. Un esempio di come i Mac siano predisposti alla multimedialità è la presenza del frontrow con il telecomando. Inoltre è inclusa la suite iLife, con l'ormai famoso iTunes, iPhoto, iMovie HD, iDVD, iWeb. E, per ultimo ma da non dimenticare, iSight, la webcam integrata nello schermo, quasi invisibile!

Tre parole: compattezza, semplicità e funzionalità: è proprio qui che si distingue un computer apple. Un mac è adatto sia a un newbie sia a un professionista. E ognuno ottiene il massimo.



Ma anche la vita "computeristica" è più facile e bella con Mac!

Ci sono applicazioni tutte collegate tra loro, volete un esempio? Ho una foto su iPhoto e la voglio mandare via email. Basta che clicco invia per posta e subito mi si apre Mail, inserisco l'indirizzo del destinatario e con un click è fatta!

Vi invito anche ad andare più a fondo, "analizzando" ciò che fa e ha fatto apple:

Una volta mettere Windows su Mac era quasi impossibile, solo i più esperti ci riuscivano, Apple, dopo poco tempo, ha tirato fuori BootCamp, che pur essendo una beta funziona egregiamente e viene costantemente aggiornato (supporta già l'ultimo Vista) Ma per Apple cosa vuol dire tutto questo? Di certo non avranno schioccato le dita e i driver per Windows sono scesi dal cielo, ci hanno messo tempo e passione per la felicità dei suoi utenti.

Ora che avete letto questo articolo probabilmente non andrete subito a comprare un Mac, ma consigli di rifletterci su, un Mac è un investimento che dura nel tempo e che vale il prezzo speso.

## Guida per Windows pulito, sicuro e veloce

di \_\_tony\_\_

Capita spesso che a lungo andare il proprio pc non sia più veloce come appena comprato. Si può fare qualcosa per fare in modo che ciò non accada? Diciamo che prevenire è meglio che curare, ma in questo articolo vedremo entrambe le cose. Seguiranno dei consigli che servono appunto ad evitare la situazione sopracitata.

### **1 - Cercare di non farsi prendere dalla smania dell'installer.**

A tutti piacerebbe avere infiniti programmi sul proprio pc, ma bisogna tenere conto che le capacità dei pc sono limitate (chi più chi meno), pertanto è consigliato installare solo i programmi necessari...

### **2 - Mantenere protetto il proprio pc.**

Molti pensano che basti un antivirus a proteggere il proprio computer, ma purtroppo non basta, in quanto le minacce sono svariate... I componenti che non devono mancare per garantire la sicurezza sono:

Antivirus: come dice la parola stessa è atto ad eliminare eventuali virus che potrebbero intromettersi nel nostro sistema operativo.

I virus sono programmi che hanno la funzione di danneggiare il pc. Tecnicamente parlando l'antivirus va controllare all'interno della RAM e all'interno dei file il codice degli stessi.

Se quest'ultimo coincide con una lista di codici presenti nel motore di ricerca dell'antivirus, avviene la segnalazione.

Possiamo dire quindi che l'antivirus è composto da: un file che contiene le firme di tutti i virus conosciuti, il codice binario che permette la ricerca nelle partizioni del pc e la parte che consente il real-time ovvero il codice binario che controlla ad ogni modifica di una cella di memoria se la stessa è stata infettata.

Tenendo conto del fatto che vengono creati 200 nuovi virus ogni mese, l'antivirus deve essere regolarmente aggiornato per garantire una maggiore protezione sul maggior numero di virus possibile.

L'antivirus non garantisce protezione al 100% questo perché non sono conosciuti tutti i virus in circolazione, per questo bisogna abbinare all'antivirus un po' di buon senso nel download dei file, controllando sempre l'estensione (formato) e la dimensione.

I programmi più a rischio per la diffusione dei virus sono: i client di posta elettronica, alcuni programmi di instant messaging, il pacchetto office, i browser e se usati con noncuranza i software p2p.

Il modo migliore per evitare di essere infettati:  
- nel caso della posta elettronica è controllare sempre mittente, e allegati. Ovviamente se non si conosce il mittente mai accettare allegati soprattutto se di piccole dimensioni (da qualche byte a 1MB).

- nel caso dei programmi di instant messaging (es. msn - aMsn - YahooMessenger) negli ultimi tempi sono nati diversi virus (es. PhotoAlbum.exe) che una volta infettata la vittima inviano link a tutta la lista contatti i quali verranno infettati a loro volta cliccando sul link. Quindi anche in questo caso, bisogna sempre stare attenti quando si accetta il trasferimento di file o quando si clicca su link di sconosciute entità.

- nel caso del pacchetto Office il rischio sta nelle istruzioni macro, che permettono esecuzioni in automatico, quindi bisogna stare attenti ad esempio a presentazioni di PowerPoint, soprattutto diffidate dalle catene!

- nel caso di browser e programmi p2p la possibilità di prendere virus è altissima se un utente scarica file in modo casuale, senza curarsi della provenienza del formato della dimensione dell'autore ecc... mentre diventa bassissima con un utente attento!

Alcuni antivirus freeware disponibili sulla rete: Avast, AVG, Antivir per citare i più famosi

# Guida per Windows sicuro e veloce

**Firewall (Software):** serve a controllare e monitorare l'entrata e uscita di pacchetti (informazioni) da una rete che può essere LAN ovvero rete interna (intranet) e anche l'intera rete internet.

Grazie a questo programma si può scegliere quali scambi dati consentire e quali no, impostando delle regole che bloccano o consentono l'utilizzo di programmi.

Serve anche a contrastare eventuali attacchi da parte di malintenzionati, e vedere da dove è avvenuto l'attacco tramite il riconoscimento dell'ip (questa funzione non è compresa in tutti i software firewall).

La maggior parte dei software firewall consentono di limitare l'utilizzo del browser per esempio per non consentire ai bambini la visione di siti vietati ai minori o dai contenuti non adatti. Un'altra minaccia dalla quale il pc viene difeso dal firewall sono i trojan, ovvero malware dall'aspetto apparentemente utile ma che in realtà celano una funzione nascosta, come ad esempio permettere al malintenzionato di vedere quello che fate se non addirittura riuscire a monitorare il vostro pc.

E' per questi motivi che è fondamentale l'utilizzo di un firewall, garantire la sicurezza e la privacy dei vostri dati e di ciò che fate con il vostro pc. Su internet è possibile trovare dei siti che vi possono dare la conferma che le vostre porte siano chiuse come ad esempio <https://www.grc.com/>

Esempi di firewall freeware disponibili sulla rete: Zone Alarm, Comodo, Sygate

**Anti-Spyware:** come dice la parola stessa questo tipo di programma serve ad eliminare gli spyware, i trojan, i dialer e gli hijacker. Ed è importante che vengano effettuate scansioni periodiche per controllare che non ci sia presenza di questi malware.

Alcuni antispyware freeware disponibili sulla rete: Ad-aware, Spybot and Destroy, Spyware Terminator

E per gli utenti che fanno uso di software peer to peer è anche consigliato l'utilizzo di peerguardian, ovvero un software open source che consente di bloccare gli IP di alcune aziende, organizzazioni e corporazioni che tentano identificare gli utenti mentre usano Internet e i software p2p.

## 3 – Mantenere pulito e ordinato il proprio pc.

Utilizzare programmi che rilevino eventuali errori nel registro di sistema, e li eliminino.

Il registro di sistema è l'insieme dei dati che compongono il sistema operativo, quindi se determinate parti di esso vengono danneggiate il pc potrebbe diventare inutilizzabile. E' proprio per questo che è consigliato effettuare backup periodici del registro in modo tale che in caso di problemi dovuti o a crash del pc o a installazioni mal riuscite o ad altri motivi è poi possibile importare le chiavi salvate nel file di backup.

Questa operazione può essere effettuata in questo modo:

Andate su Start → Esegui → digitare regedit dopodichè andate su File → esporta e salvate il file con il nome che volete.

Se mai dovrete poi ripristinare questo file(.reg) vi basterà seguire la stessa procedura appena elencata andando però su Importa invece che su esporta.

Programmi che svolgono questo compito ce ne sono svariati ad esempio Tweak Now, RegCleaner, Ccleaner (che svolge oltre questa funzione anche quella del punto spiegato sotto), RegSeeker e molti altri...

Utilizzare programmi che puliscano il pc da file temporanei, cookies e tracce varie sull'utilizzo del pc.

Per questa operazione si può scegliere se usare software come Ccleaner che fanno tutto automaticamente oppure se effettuare la pulizia manualmente. Le operazioni da fare per pulire il pc direttamente grazie alle utility di windows sono:

Aprire il vostro browser e andate nelle impostazioni nel caso di IE7 andate su: Strumenti → Opzioni Internet e selezionate la voce Elimina...

Le voci qui sopra elencate sono spiegate sotto, l'unica che potrebbe non essere chiara è Dati dei Moduli, voce che indica il salvataggio delle parole o frasi inserite ad esempio nella vostra Google Toolbar. Eliminando i moduli, quando andrete a inserire una parola da cercare non vi verrà più suggerito ciò che avete scritto precedentemente.

# Guida per Windows sicuro e veloce

Utilizzare programmi che effettuino una deframmentazione del sistema, liberando spazio nel Hard disk.

Un file quando viene salvato sull'hard disk occupa casualmente le celle di memoria suddividendosi in varie parti, tramite la deframmentazione è possibile riunire queste parti di file godendo di due benefici. Il primo è dovuto al fatto che i software impiegano meno tempo ad aprire il programma in quanto tutte le parti sono vicine e non deve cercarle. Il secondo è che riunendo tutte queste parti vengono anche tappati tutti i buchi lasciati dalle varie installazioni, consentendo un risparmio di memoria nel vostro Hard disk.

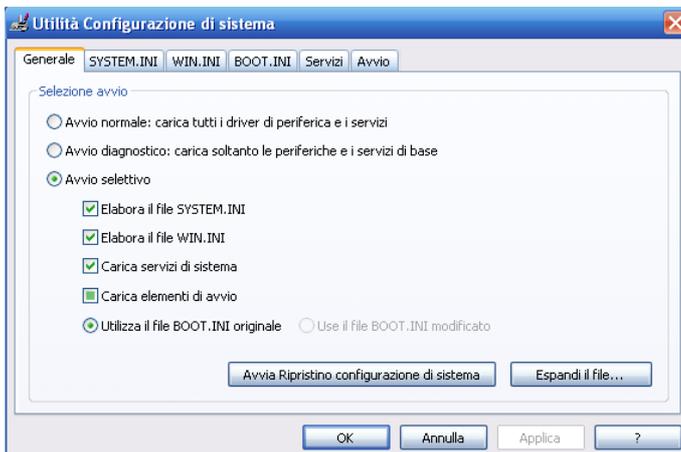
## 4 - Mantenere veloce il proprio pc

Scegliere quali programmi fare partire all'avvio del pc:

Questo è molto utile per velocizzare il processo di caricamento del sistema operativo, che spesso viene rallentato dall'apertura di applicazioni che potrebbero essere aperte dopo l'accensione o addirittura di applicazioni inutili.

Andate su: Start → Esegui → digitate: msconfig e premete OK

A questo punto vi si aprirà questa schermata:



Ora cliccate sull'ultima scheda a destra AVVIO.

A questo punto spuntate tutte le caselle dei programmi non necessari all'avvio.

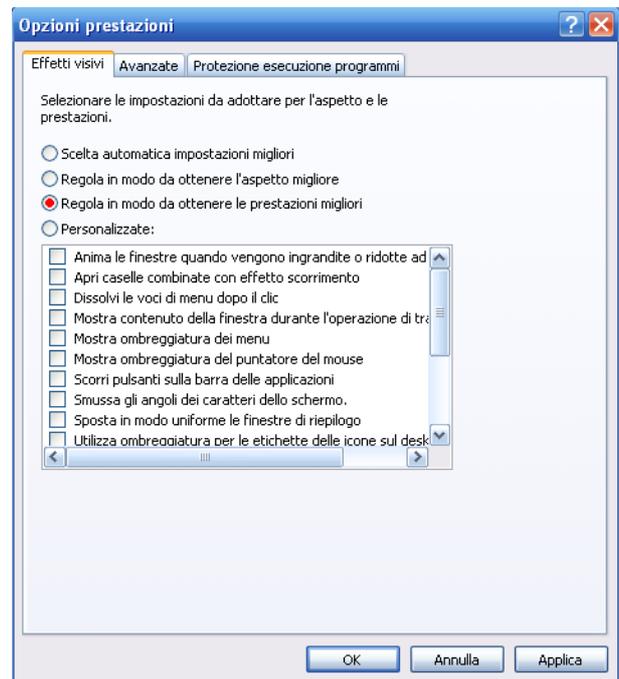
Se non siete esperti o non confidate nelle vostre conoscenze cercate sulla rete quali sono i programmi strettamente necessari all'avvio (potete andare su: <http://www.processlibrary.com/> ).

Rendete l'interfaccia grafica il più semplice possibile.

Ciò significa che bisogna utilizzare temi, sfondi, puntatori, che siano quelli predefiniti in modo tale da poter risparmiare CPU.

Inoltre è possibile andare su Pannello di controllo Sistema → Avanzate

Cliccate su Impostazioni e vi si aprirà questa finestra:



Spuntate l'opzione Regola in modo da ottenere le prestazioni migliori, ed il gioco è fatto!

Impostare come programmi predefiniti quelli più leggeri.

Ad esempio per aprire le immagini sarà meglio impostare come programma predefinito il visualizzatore di immagini di windows piuttosto che photoshop così facendo: premete il tasto destro su un immagine e andate su Apri con, dopodiché cliccate su Programma...

Dovete selezionare il programma da voi scelto e spuntare la Usa sempre il programma selezionato...

questo procedimento è valido con tutti i formati, non solo con le immagini.

# Intel Core 2 Duo

## Intel Core 2 Duo

### di ARAGORN II

L'Intel Core 2 Duo costituisce l'ultima linea di microprocessori sviluppati da Intel, volti a sostituire gli ormai sorpassati Pentium D, che utilizzavano la tecnologia Netburst che mirava ad ottenere la più elevata frequenza di clock possibile, a discapito però della potenza assorbita dalla cpu e dello sviluppo di calore (si pensi che nel progetto iniziale, l'Intel mirava ad ottenere un microprocessore che lavorasse alla frequenza di ben 10GHz!).

I Core 2 Duo si suddividono in vari modelli, destinati sia all'ambito desktop, che mobile.

#### Desktop:

- Conroe: caratterizzato da un processo costruttivo a 65nm (4MB cache L2)
- Allendale: una sorta di Conroe "economico", con una cache L2 dimezzata (2MB cache L2)
- Ridgefield: un Conroe caratterizzato da un processo costruttivo a 45nm (presentazione prevista nel 2008).
- Wolfdale: una sorta di Ridgefield "economico", con cache L2 dimezzata. (presentazione prevista nel 2008).
- Bloomfield: processore a 4 core (presentazione prevista nel 2009).

#### Mobile:

- Merom: possiede una architettura simile al Conroe, tuttavia garantisce un consumo energetico notevolmente inferiore.

(In questa pagina vengono riportate moltissime informazioni riguardo queste cpu per notebook [http://www.hwupgrade.it/articoli/por...ino\\_index.html](http://www.hwupgrade.it/articoli/por...ino_index.html))

- Gillo: cpu multicore (presentazione prevista nel 2008)
- Penryn: cpu multicore con processo produttivo a 45nm (presentazione prevista nel 2009).

In particolare per quanto riguarda i Merom saranno introdotti a gennaio; i primi modelli che vedremo saranno l'L7200 e l'L7400, il primo avrà una frequenza di 1.33 GHz, il secondo di 1.50 GHz, entrambi avranno un FSB 667MHz.

Quindi avremo l'L7300 e l'L7500, con FSB a 800 MHz e clock, rispettivamente, di 1,4 GHz e 1,6 GHz.

Il primo modello di Merom ultra-low voltage sarà l'U7500 (clock a 2.66 GHz e FSB a 533 MHz).

Data la vastità dell'argomento, mi soffermerò sui **Conroe** e **Allendale**, processori che sembrano essere i più diffusi in questo momento.



La famiglia di processori Core 2 Duo "desktop" oggi sul mercato è costituita da 5 modelli (tutti i prezzi da [www.eprice.it](http://www.eprice.it))

#### Conroe:

- **Core 2 Extreme X6800** (2,93 GHz, moltiplicatore 11x) [1012.00€]
- **Core 2 Duo E6700** (2,67 GHz, moltiplicatore 10x) [525.00€]
- **Core 2 Duo E6600** (2,40 GHz, moltiplicatore 9x) [258.99€]

#### Allendale:

- **Core 2 Duo E6400** (2,13 GHz, moltiplicatore 8x) [224.00€]
- **Core 2 Duo E6300** (1,86 GHz, moltiplicatore 7x) [184.00€]

- **Core 2 Duo E4300** (1,80 GHz, moltiplicatore 9x) [169.00€]

**N.B.** Nei confronti si fa spesso riferimento all'AMD Athlon 64 FX62, processore top gamma AMD; questa cpu ha un prezzo di circa 800.00€ per ulteriori chiarimenti si rimanda alla pagina seguente:

[http://www.amd.com/it-it/Processors/...5\\_9488](http://www.amd.com/it-it/Processors/...5_9488)

# Intel Core 2 Duo

Sia i Conroe che gli Allendale debbono essere montati su un socket 775, sono costituiti da due core separati e fabbricati con un processo produttivo a 65nm; il Front Side Bus (FSB) di entrambe le cpu è di 1066MHz (E4300 FSB di 800MHz) ed il loro consumo massimo di 65W (E4300 -> 50W)

Inoltre tutti i Core 2 Duo "desktop" implementano le seguenti tecnologie:

- *XD-bit*: tecnologia di sicurezza che evita l'esecuzione di codice malevolo sul computer
- *EM64T*: tecnologia a 64 bit di Intel.
- *SpeedStep Technology*: tecnologia di risparmio energetico sviluppata da Intel e inserita negli ultimi Pentium 4 Prescott serie 6xx per contenere il consumo massimo.
- *Vanderpool Technology*: tecnologia di virtualizzazione che rende possibile l'esecuzione simultanea di più sistemi operativi differenti contemporaneamente.

Particolarmente interessante risulta essere la tecnologia **SpeedStep**, che deve essere supportata sia dal BIOS, sia dal sistema operativo; in pratica quando viene abilitata, il sistema operativo gestisce il clock del processore, riducendolo, attraverso il moltiplicatore (questo avviene solo quando la cpu non è impegnata a lavorare). I Core 2 Duo con SpeedStep abilitato, portano il moltiplicatore a 6x; facendo scendere, nel caso di un X6800, la frequenza della cpu a 1,66 GHz, con un bus di sistema pari a 266 MHz (FSB 1066 MHz) dall'iniziale frequenza di 2,93 GHz.

Nel contempo si riduce anche il voltaggio della cpu che scende a 0.9 V dagli iniziali 1.28 V, in questo modo si ridurrebbe sia il consumo energetico che la dissipazione termica.

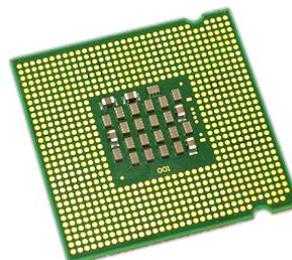
Tuttavia ciò che differenzia i Conroe dagli Allendale riguarda la memoria cache L2, che per i primi è di ben 4MB, mentre per i secondi di 2MB.

Inoltre i Core 2 Duo rispetto ai Pentium D sono caratterizzati da una cache L2 condivisa, che rappresenta una grande innovazione rispetto al passato; in quanto in precedenza se un core aveva bisogno di una istruzione che si trovava nella cache dell'altro core era necessario che la memoria di sistema l'andasse a ricercare, ora questo problema è stato risolto utilizzando appunto un memoria cache L2 condivisa tra i due core.

Tutti questi accorgimenti hanno consentito la creazione di una cpu molto performante sia per quanto riguarda le applicazioni multimediali, sia per quanto riguarda giochi e grafica 3D; mantenendo allo stesso tempo contenuto il consumo energetico e quindi l'emissione di calore grazie anche ad una frequenza di funzionamento non molto elevata (si parla di una frequenza massima di 2,93 GHz per il modello di punta). Quest'ultimo (calore prodotto dalla cpu) viene monitorato mediante l'utilizzo di ben 4 sensori digitali (2 per ogni core) che rilevano con notevole precisione la temperatura del processore. Dai test che sono stati effettuati è risultato che la velocità di rotazione della ventola della cpu, anche sotto sforzo, non supera i 2400rpm, mantenendo una temperatura massima di 45° per l'X6800 testato in ambiente "office". Abilitando lo SpeedStep quando la cpu è in stato idle, si ottiene invece una temperatura di soli 25°, con la ventola che gira a 1500rpm. Per quanto riguarda l'AMD Athlon 64 FX62 invece si ottengono i 31° con Cool'n'Quiet abilitato.

Le basse temperature e le conseguenti basse velocità di rotazione della ventola della cpu contribuiscono così ad ottenere un sistema non stressato termicamente e anche piuttosto silenzioso. Dal punto di vista del consumo, i dati dimostrano in maniera inequivocabile il vantaggio dei Core 2 Duo soprattutto rispetto ai Pentium D, i cui consumi variano da un minimo di 95W ad un massimo di 130W.

Un altro aspetto degno di nota è rappresentato dal Memory Controller, integrato per Intel, esterno per AMD. Per cercare di ridurre al minimo il vantaggio di AMD che può beneficiare di una bassa latenza di accesso del proprio memory controller integrato rispetto al memory controller Intel, quest'ultima ha implementato nella cpu dei prefetcher migliorati, oltre a gestire una tecnica di memory disambiguation.



# Intel Core 2 Duo

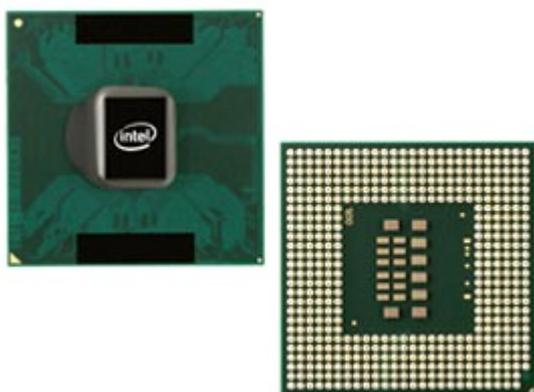
Proprio per apprezzare le grandi potenzialità dei Core Duo 2 rispetto ai diretti concorrenti AMD, ma anche rispetto alla vecchia generazione di cpu INTEL, riporto il benchmark sintetico (Sysmark 2004 SE), che pur non essendo esemplificativo in tutti i campi, riesce a darci un quadro abbastanza generale della situazione, che poi si ripresenta anche in altri frangenti.

La configurazione di prova per le piattaforme Core 2 Duo è la seguente:

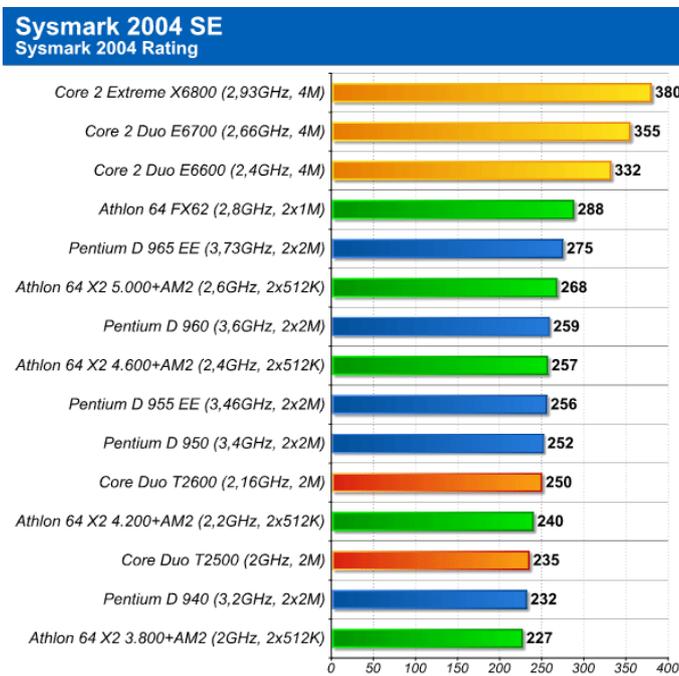
- scheda madre: Asus P5W DH Deluxe (chipset Intel 975X)
- memoria: Corsair CM2X512 8500 (4-4-4-12) @ 800 MHz; 2x512 Mbytes
- hard disk: Western Digital Raptor 36 Gbytes - Serial ATA
- scheda video: ATI Radeon X1900XTX (gpu 650 MHz; memoria video 1.550 MHz)
- sistema operativo: Windows XP Professional, Service Pack 2
- driver video: ATI Catalyst 6.5

La configurazione di prova per le piattaforme Athlon 64 e Athlon 64 X2 è la seguente:

- scheda madre: Asus M2N32-SLI Deluxe (chipset NVIDIA nForce 590 SLI)
- memoria: Corsair CM2X512 8500 (4-4-4-12 1T) @ 800 MHz; 2x512 Mbytes
- hard disk: Western Digital Raptor 36 Gbytes - Serial ATA
- scheda video: ATI Radeon X1900XTX (gpu 650 MHz; memoria video 1.550 MHz)
- sistema operativo: Windows XP Professional, Service Pack 2
- driver video: ATI Catalyst 6.5



## Benchmark sintetico:



## Overclock

Un altro aspetto molto interessante è quello rappresentato dall'**overclock**, per capire meglio il funzionamento e lo scopo di questa "procedura" rimando ai seguenti link:  
<http://www.p2pforum.it/forum/showthread.php>

<http://www.p2pforum.it/forum/showthread.php>

Molto in breve, overclocare una cpu significa innalzare la sua frequenza di funzionamento attraverso la modifica del moltiplicatore o dell'FSB; in molti casi il moltiplicatore è bloccato e per questo è necessario innalzare l'FSB.

Questa procedura tuttavia può causare instabilità del sistema, dato che la modifica di questo parametro influenza anche altre componenti del pc, quali RAM, ecc...

Tuttavia per cercare di limitare l'instabilità prodotta si può innalzare il voltaggio della cpu, adottando le dovute precauzioni del caso, dato che un voltaggio troppo elevato determina un innalzamento della temperatura del processore con conseguenti "problemi" sia a lungo che a breve termine.

# Intel Core 2 Duo

Dopo questa piccola introduzione, possiamo passare ad analizzare "l'overcloccabilità" dei Core 2 Duo; possiamo già da subito affermare che queste cpu sono facilmente overcloccabili, anche se molto dipende dalla scheda madre e dalle RAM utilizzate.

In seguito analizzeremo l'overclock effettuato su un Core 2 Duo X6800, confrontato con un Athlon 64 FX 62, anch'esso debitamente overclocato fino a diventare una sorta di Athlon 64 FX 66 (anche se questo modello non esiste sul mercato; rappresenta solo un termine di paragone teorico), la frequenza finale dell'AMD risulterà essere di 3.05 GHz, con memorie a 508 MHz (incremento del **25%**).

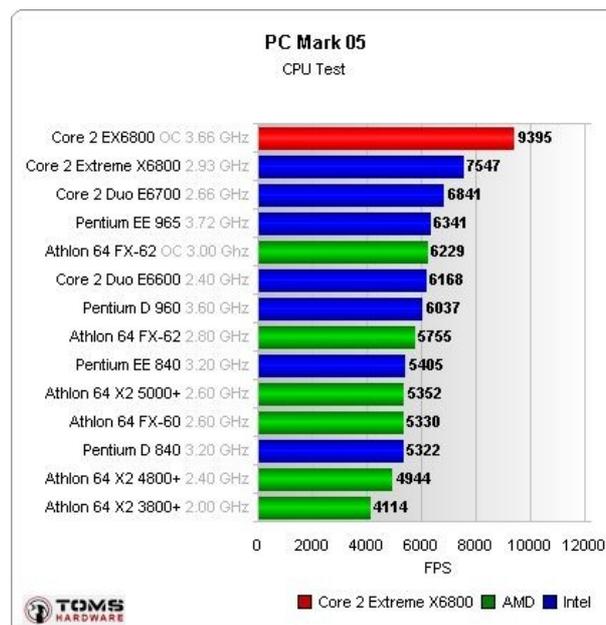
Per quanto riguarda l'X6800, la cpu è stata portata alla frequenza di 3.68 GHz, rispetto alla frequenza iniziale di 2.93 GHz, con memorie a 555 MHz (incremento del **39%**). Per ottenere questo risultato è stato necessario innalzare la tensione di ingresso della memoria da 1.8 V a 2.15 V, e innalzare il voltaggio della cpu da 1.3V a 1.48 V (+12%), ottenendo in questo modo un FSB a 333 MHz e memorie DDR2-1100 (555 MHz), CL4-4-4-8.

L'incremento della frequenza, e quindi del voltaggio determina un incremento di temperatura; tanto che la cpu AMD a pieno carico si trova a 65°, mentre la cpu Intel a 66°.

In questo caso la funzione Cool'n'Quiet e la funzione SpeedStep non sono operative; anche se l'X6800 tende a riassumere la normale frequenza operativa di 2.93 GHz quando si trova in stato idle, facendo scendere in questo modo la temperatura a 38° e la velocità di rotazione della ventola a 1500rpm (questa funzione è chiamata C1E).

La configurazione di prova per il sistema Core 2 Duo è la seguente:

- ASUS P5B Deluxe con chipset 965
  - INTEL Core 2 Duo X6800 2.93@3.68 GHz
  - 2x1 GB Memoria Corsair CMX1024-6400C3 (555 MHz) DDR2-1100
  - Western Digital Raptor WD1500 10000rpm
  - ATI X1900XTX Gigabyte GV-RX19X512VB-HRH
- Di seguito sono riportati i risultati ottenuti con il benchmark PC Mark 05:



Per concludere possiamo riportare un grafico che rappresenta gli incrementi delle cpu overcloccate confrontate tra loro. Incremento dell'**X6800 @3.68 GHz** rispetto l'FX62@3.05GHz:

Core 2 X6800 schlägt FX-62	
Core 2 X6800 @3.66 GHz vs. FX-62 @3.00 GHz	
<b>Spiele</b>	
Call of Duty 2	+23.2%
Quake 4	+9.9%
Unreal Tournament 2004	+36.9%
Serious Sam 2	+15.3%
F.E.A.R.	+10.2%
<b>Video</b>	
XviD	+37.4%
DivX	+37.3%
MainConcept Encoder H.264	+27.0%
Windows Media Encoder	+29.9%
Pinnacle Studio 10	+22.4%
Premiere Pro 2.0	+26.3%
CloneDVD	+24.7%
<b>Audio</b>	
Lame	+36.2%
Ogg-Vorbis	+48.0%
WMA	+30.8%
iTunes - AAC	+19.4%
<b>Anwendungen</b>	
WinRAR	+25.4%
Photoshop CS 2 - Skript	+32.8%
Photoshop CS 2 - Images	+34.0%
3D-Studio Max 8	+30.4%
MS Word - PDF	+34.5%
MS Powerpoint - PDF	+34.1%
AVG Antivirus	+33.3%
<b>Multitasking</b>	
Multitasking I	+31.5%
Multitasking II	+31.7%
<b>Gesamt:</b>	<b>+28.9%</b>

## Le difficoltà di un download libero e legale con il p2p

di **Old\_Glory**

Il file sharing è divenuto tra i fenomeni di massa più in voga in questi ultimi anni, e non si sono sprecate cacce alle streghe, guai legali, normative ad hoc e fiumi su fiumi di articoli nel mondo del web.

Al giorno d'oggi è difficile trovare un internauta che non conosca il significato (poco importa se esatto) di p2p, file sharing, mp3 o divx. E così via. Già. "Così via"...

I vocaboli legati al p2p che sono entrati a far parte del nostro linguaggio quotidiano sono molteplici. In moltissimi hanno accesso ad un pc, una linea adsl o più semplicemente un lettore come l'iPod. Eppure la quasi totalità di questi fenomeni sono legati anche all'illegalità. Infatti le cose che ad oggi NON puoi fare a causa delle vigenti norme sul diritto d'autore tendono pressoché all'infinito.

Ma questa non è la solita minestra riscaldata che voglio proporvi. Non voglio neanche per un momento annoiarvi spiegando quanto sia sbagliata l'attuale legislazione in materia. Non voglio tirare in ballo concetti tanto alti quanto degni del miglior rispetto possibile, quale la libertà individuale negata agli utenti. Non voglio proporvi l'ennesima petizione ignorata prima che dai burocrati, dagli interessati stessi. Sono qui, però a raccontarvi la storia di chi sta cercando di vivere nella più completa legalità.

Di idee e progetti ce ne sono tanti quanti i cazzotti: di tutti i tipi. Da chi propone un uso più controllato e meno selvaggio del p2p ([Associazione Scambio Etico](#) per esempio) a chi espone idee per le Licenze Volontarie collettive, passando per una riforma dell'attuale Legge Urbani per depenalizzare chi non fa file sharing per scopo di lucro...

Le iniziative sono tante, valide, funzionali quanto volete, ma per adesso non ascoltate dagli "altri". Ma non sono le uniche vie da prendere in considerazione.

C'è chi appunto, cerca di muoversi nella più completa legalità.

Questa soluzione porta subito diversi vantaggi tra cui quello di non doversi nascondere ed agire alla luce del sole, per poter migliorare la diffusione di opere e cultura all'interno delle reti ed essere così maggiormente fruibile da un gran numero di persone. Semplice a dirsi, ma non a farsi purtroppo.

Sebbene esistano già numerose realtà che si prefissano questo fine nobile, in Italia manca ancora una vera struttura di distribuzione per p2p ben organizzata e conosciuta dagli utenti interessati.

Mentre all'estero siti come [Jamendo](#) o [Public Domain Torrents](#) sono utilizzati e molto frequentati, qui da noi, c'è carenza di attività del genere.

Attraverso il sito [p2pforum.it](#) (e non solo) sto provando a diffondere una serie di opere che risultano legalmente e liberamente scaricabili. Ma si presentano fin da subito alcuni problemi, che rendono difficoltoso garantire e promuovere un download del genere.

La sezione Cultura Libera P2P e la relativa crew di diffusione costituiscono la farina con cui sono riuscito a tirar su questo articolo, visto che sono le due realtà che al momento meglio conosco per poter approfondire questo tema.

### Un fenomeno di nicchia



Se il p2p è un fenomeno di massa, c'è da dire che il p2p legato ad opere liberamente scaricabili costituisce invece un fenomeno di nicchia.

Conscio fin da subito di questo fatto, ho pensato che si presentassero due caratteristiche con le quali dover convivere:

- l'interesse per questo tipo di materiale è sincero e derivante spesso da una passione, il che rende l'impegno molto alto per il progetto
- è facile che l'attenzione verso il fenomeno sia maggiore nei momenti iniziali e poi vada sciamando, visto il numero di opere tendenzialmente ridotto

Le opere presenti quindi, sebbene siano molto varie, sono tra loro omogenee e "(ri)cercate" da amanti molto particolari.

Se si tratta di software, sarà la nutrita (ma sempre di nicchia) comunità Linux ad essere interessata, se si parla di musica, magari qualche fan disperato in cerca di bootleg e live difficilmente trovabili, se si tratta di film sarà un patito di cinema muto e vecchi cartoons...

E' quest ultimo il caso di **Pladi**, un membro della crew Cultura Libera P2P che già da diverso tempo naviga per la rete in cerca di vecchi capolavori del passato, da rispolverare. Una collezione molto ben fornita la sua che è portata avanti da un vero interesse sull'argomento.

Ed ha quindi deciso di poterla pubblicizzare di modo che potesse essere a disposizione di un numero elevato di persone, magari con i suoi stessi interessi o anche di persone che prima neanche conoscevano tali opere ed adesso ne sono rimaste affascinate.

Sempre per poter allargare la "nicchia" e quindi suscitare maggiore interesse per materiale ormai "perso" nella memoria è la motivazione che ha spinto **Albrechtseele** ad iniziare questo viaggio:

*"quando si è cominciato a parlarne, mi ha convinto a partecipare la possibilità di diffondere legalmente del materiale poco noto ma di importanza storica non indifferente (come i film muti), con la consapevolezza di poter trattare il materiale stesso col dovuto rispetto, con adeguate recensioni, locandine, base di diffusione dei files... un lavoro a catena di montaggio".*

Il fatto che siano coinvolte quindi categorie chiuse, pur non rappresentando un lato negativo in toto significa comunque che l'interesse deve crescere, affidandoci alcune volte a materiale di cui non abbiamo mai sentito parlare prima.

Infatti gli utenti più giovani come **alexpel** e **Pepeto** dichiarano le loro difficoltà ad interessarsi a determinati (capo)lavori cinematografici, prediligendo invece i giochi open source che considerano in certi casi migliori di tanti altri commercializzati a prezzi inaccessibili per le tasche di molti teenagers.

## La legge di certo non aiuta

Le leggi in tema di diritto d'autore e copyright come già sappiamo sono poco permissive. Questo di certo poco aiuta la libera circolazione di cultura, anche quando questa cultura rientra nei termini descritti dalla legge nell'ambito della libera condivisione.

In questi anni fortunatamente abbiamo visto nascere e crescere modelli di licenze più permissive per l'utenza, sia in ambito software sia per altri prodotti. Come accennato sopra ecco quindi che intere community di appassionati quali gli utilizzatori di programmi open source diffondono liberamente un numero sempre più grande di opere. Inoltre vediamo crescere in maniera esponenziale opere rilasciate con licenze Creative Commons ma il materiale da condividere attraverso il p2p potrebbe essere di volume maggiore se si considera che tantissimo software "freeware" ha una licenza che ne limita la diffusione, pur non avendo questa alcun fine lucrativo. Inoltre la legge non fa distinzione tra opere che non hanno più una commercializzazione ed opere nuove: tutto è sotto regime di copyright e non può essere diffuso facilmente. Esiste una quantità veramente spaventosa di materiale fuori da ogni circuito lucrativo e che necessita di essere diffuso. Possiamo pensare semplicemente ad i giochi abandonware o ad opere "subbato" che non vedono la luce in determinati Paesi del mondo.

Come se non bastasse il materiale di Pubblico Dominio non è per niente semplice da trovare, sia per i limiti imposti dalla legge, sia per il fatto che non esista una vera e propria banca dati di ciò che fa parte del Pubblico Dominio. Aggiungiamo poi che un'opera derivata da questo materiale è nuovamente protetta, e vediamo che molto materiale digitalizzato non è legalmente distribuibile. Molti appartenenti alla crew Cultura Libera P2P si sono quindi lamentati anche del fatto che siti come Archive.org non garantiscono certezza assoluta, non essendo possibile appunto affidarsi ad un DB completo che stabilisca che un'opera è di Pubblico Dominio. Ed è anche per questo motivo che utenti, un po' sognatori, un po' stravaganti, hanno idee molto particolari sul concetto di copyright. Idee portate forse all'exasperazione a causa di un regime che può essere definito totalitario.

**Super\_Treje:** *"Sicuramente il motivo che mi ha spinto a partecipare e' un motivo per certi versi "folle", altrimenti non mi muovo per motivi "normali", e cioe' quello di poter capire meglio che diavolo era sta' dannata CC di cui in tanti mi parlavano... [...] anche perche' io ho un concetto di copyright che e' veramente all'osso [...]"*

*Per il mondo del digitale per me, qualsiasi cosa esprimibile in bit dovrebbe essere non solo Free = libera ma anche Gratis. Dovrebbe essere un diritto acquisito, quello di poter accedere alla cultura digitale senza pagare balzelli di ogni sorta. E poi il mio sogno e' poter creare il portale mondiale piu' frequentato del mondo che pubblici gratuitamente su di esso tutto il materiale gratuito che tutte le varie persone sparse per il mondo producono, una sorta di tempio del sapere umano che racchiuda tutto cio' che l'uomo ha fatto, detto, pensato da quando e' nato [...]"*

Infatti attraverso il p2p non c'è nulla di davvero difficoltoso nel reperire materiale; il problema, spesso, consiste nel riuscire a comprendere l'attendibilità delle fonti, capire se le opere sono davvero pubblicabili o meno.

## **La Pubblicità è l'anima del commercio**

Fatto da non sottovalutare è la difficoltà che spesso abbiamo nel far conoscere un'opera. Non sarà mai abbastanza il lavoro fatto all'interno di una comunità se tale lavoro non è capace di uscire allo scoperto e manifestarsi.

Abbiamo decine di portali dedicati alle opere "copyleft", decine di board dedicate al p2p, decine di blog che sono interessati all'argomento, decine di "ognicosa" che vogliono dire la loro. Ma manca per ogni opera una diffusione capillare a livello pubblicitario che riesca a raggiungere le varie "nicchie" di cui parlavo sopra.

Se ognuna di queste "comunità chiuse", se ognuno di questi appassionati, venisse raggiunto dalla possibilità di essere avvisato anche relativamente ad altri prodotti, il tam tam generato da internet riuscirebbe sicuramente a creare una cassa di risonanza non indifferente. Purtroppo però non sempre è facile e non sempre gli interessi di una nicchia coincidono con le altre. Anzi, è proprio il loro carattere chiuso a renderle specializzate in determinati campi.

Anche secondo Albrechtseele il problema sta nella mancanza di sinergie tra le varie comunità che si adoperano (o possono adoperarsi) su questi temi caldi: "[...]molti passi anche importanti per la diffusione il più possibile libera della cultura, nel rispetto delle attuali normative, son stati fatti: creazioni di nuove licenze che differissero dal CopyRight; nascita di comunità di diffusione dei files e di portali con il medesimo obiettivo; realizzazione di un motore di ricerca per le opere rilasciate sotto CC... il problema credo stia nel fatto che tutte queste iniziative non si sono integrate adeguatamente.

Ognuno ha le proprie collaborazioni (vedasi, per quanto concerne il nostro impegno, le segnalazioni di radioelativo, per quanto riguarda la musica copyleft, o la diffusione delle opere di Simone Navarra), ma non vi è nulla che leghi un gruppo all'altro, un sito all'altro, o meglio, nulla di ben pianificato. Non c'è una forma di "pubblicità" o una serie di banner e di links di rimando tra siti, ma una organizzazione abbozzata, molto più potenziale che realmente esistente; questa frammentazione, utile da un lato a conferire eterogeneità nell'apporto di diversi materiali, non dà però nessuna forza propulsiva al fenomeno, che ne viene così danneggiato per certi versi.

Si aggiunga la difficoltà di cogliere la liceità dei files, e si potrà notare che la questione non è di semplice valutazione; un buon modo per "smarcarsi" da alcune problematiche sarebbe, ad esempio, una diretta collaborazione degli autori di opere contemporanee con più siti, al fine di diffondere meglio il materiale, e di forzare la collaborazione fra i gruppi; così si avrebbe intanto la certezza di diffondere qualcosa di "genuino", e poi di lavorare su larga scala."

Questi secondo me sono alcune delle questioni più spinose dell'intera faccenda. Resta ad ogni modo alto l'impegno per un progetto del genere che sta molto a cuore a tutti i partecipanti: sia coloro che immettono in rete tale materiale, sia coloro che lo cercano e ne possono godere. Il mio auspicio è che le cose possano cambiare, anche se lentamente. Ringrazio vivamente Albrechtseele, alexpel, Pepeto, pladi, super\_treje e gli altri membri della Crew Cultura libera P2P per gli spunti interessanti e l'impegno quotidiano.